

ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE
L'ASSESSORE

| | TIPO | ANNO | NUMERO |
|------|------|------|--------|
| REG. | / | / | |
| DEL | / | / | |

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa

Oggetto: Trasmissione della Relazione di sintesi intermedia in applicazione dell'art. 26 "Clausola Valutativa", comma 3 della L.R. n. 19 del 5 dicembre 2018 "Promozione della Salute, del Benessere della Persona e della Comunità e Prevenzione Primaria".

Con la presente, si trasmette la Relazione di sintesi sull'attuazione della L.R. n. 19 del 5 dicembre 2018 "Promozione della Salute, del Benessere della Persona e della Comunità e Prevenzione Primaria", intermedia rispetto alla cadenza triennale prevista dal comma 2 della succitata L.R. n. 19/2018, in applicazione dell'art. 26 "Clausola Valutativa", comma 3 della medesima L.R. n. 19/2018. Λ

Cordiali saluti

Allegato: c.s.i.



L.R. N. 19 DEL 5 DICEMBRE 2018 “PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE DELLA PERSONA E DELLA COMUNITÀ E PREVENZIONE PRIMARIA” – RELAZIONE DI SINTESI INTERMEDIA ART. 26 “CLAUSOLA VALUTATIVA”, COMMA 3.

Il presente Documento costituisce la Relazione di sintesi intermedia sull'attuazione della L.R. n. 19 del 5 dicembre 2018 “Promozione della Salute, del Benessere della Persona e della Comunità e Prevenzione Primaria”, in applicazione del comma 3, dell'art. 26 “Clausola valutativa”, di seguito interamente riportato:

- “1. L'Assemblea Legislativa esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti, prendendo in esame periodicamente le evidenze inerenti le realizzazioni e gli impatti prodotti, in particolare sui determinanti di salute e sulla popolazione regionale.
2. Per le finalità di cui al comma 1, con cadenza triennale, la Giunta presenta alle Commissioni Assembleari competenti una relazione sul Sistema Regionale per la Promozione della Salute e la Prevenzione, fornendo informazioni sulle attività svolte, i soggetti sociali coinvolti, la popolazione interessata, i risultati e gli impatti conseguiti, tenuto conto anche delle risultanze dell'Osservatorio Permanente di cui all'articolo 25, comma 7. La relazione deve evidenziare la congruità delle politiche realizzate rispetto alle finalità della presente legge e i benefici conseguiti per la Comunità Regionale.
3. In sede di prima applicazione, la Giunta presenta alle Commissioni Assembleari competenti una Relazione di sintesi sull'attuazione della legge, intermedia rispetto alla cadenza triennale prevista dal comma 2.
4. Le competenti strutture dell'Assemblea e della Giunta si raccordano operativamente per la migliore valutazione della presente legge, avvalendosi anche del supporto del Tavolo multisettoriale di coordinamento, di cui all'articolo 6, e dell'Osservatorio Permanente di cui all'articolo 25, comma 7.
5. La Regione promuove forme di valutazione partecipata della presente legge, coinvolgendo nella elaborazione della relazione di cui al comma 2 i cittadini e i diversi soggetti, tra cui in particolare quelli aderenti alla Rete Regionale di cui all'articolo 7, che prendono parte a vario titolo agli interventi previsti dalla Strategia Regionale”.

Ci si riserva, nella Relazione Valutativa prevista per il 2022, di fornire la valutazione degli effetti della normativa in risposta agli specifici quesiti della Clausola Valutativa. In tale occasione verrà illustrata anche l'attività di monitoraggio delineata all'art. 25 “Monitoraggio e valutazione delle politiche per la prevenzione” della L.R. n. 19/2018.

La L.R. n. 19/2018 ha rafforzato i principi della partecipazione, dell'intersectorialità e della salute in tutte le politiche, prevedendo strumenti di coordinamento delle politiche di prevenzione e promozione della salute.

Nello specifico, la L.R. n. 19/2018 sopra menzionata prevede che la Regione realizzi la programmazione integrata dei seguenti ambiti settoriali: sanità, welfare, alimentazione, agricoltura e sicurezza dei prodotti e delle filiere alimentari, ambiente, protezione civile, territorio, mobilità, lavoro, istruzione, formazione, cultura, parità di genere, sicurezza e legalità, sviluppo economico, sport e politiche giovanili, attraverso la Strategia Regionale per la Promozione della Salute e la Prevenzione.

La Strategia Regionale per la Promozione della Salute e la Prevenzione persegue l'integrazione ed il coordinamento delle azioni proposte dalle singole programmazioni regionali relative ai sopra citati ambiti settoriali, aventi attinenza con le finalità della L.R. n. 19/2018.

GLI STRUMENTI DI COORDINAMENTO

Si rileva che con Delibera di Giunta Regionale n. 1377 del 5 agosto 2019 è stato istituito, in attuazione dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 19/2018, il Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione, presieduto dal Presidente della Regione o suo delegato, composto da rappresentanti di tutte le Direzioni Generali Regionali, ARPAE e Istituti Regionali che svolgono attività connesse alla promozione della salute della popolazione.

Il Tavolo in parola è finalizzato ad assicurare l'integrazione ed il coordinamento delle politiche previste dai singoli strumenti di programmazione settoriale, a migliorare la cooperazione tra Direzioni Generali, Agenzie ed Istituti Regionali, ad assicurare il coordinamento nella fase preparatoria della Strategia Regionale per la promozione della salute e la prevenzione e a fornire il proprio contributo nella fase di predisposizione del Piano Regionale della Prevenzione, per favorire l'attuazione del principio della promozione della salute e della prevenzione in tutte le politiche, l'approccio partecipativo e una azione multisettoriale, intesa come integrazione dei diversi ambiti settoriali delle politiche di prevenzione.

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 155 del 15 ottobre 2019 ha delegato la Dott.ssa Adriana Giannini, Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, a presiedere il Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione.

LE ATTIVITA'

La **riunione di insediamento** del suddetto Tavolo si è svolta il giorno 22 ottobre 2019.

In tale occasione sono stati delineati i compiti e le modalità di funzionamento e sono state fornite le prime indicazioni di lavoro.

La **seconda riunione** del Tavolo in argomento si è svolta in data 6 dicembre 2019.

Nel corso dell'incontro sono state fornite le prime indicazioni del **Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025**, sulla base dei documenti in quel momento disponibili, forniti in bozza dal Ministero della Salute, e in particolare si è presentata la vision del Piano, di seguito delineata in sintesi:

- realizzare un focus sui determinanti di malattia
- affermare il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione
- adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca equità e contrasto alle disuguaglianze
- porre le popolazioni e gli individui al centro degli interventi
- basare gli interventi sulle migliori evidenze di efficacia
- attuare la sfida del costo-efficacia degli interventi, dell'innovazione, della governance
- sviluppare competenze per i professionisti, la popolazione e gli individui.

Dalla disamina dei primi documenti riguardanti il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, si evince con chiarezza la necessità di collegare la progettazione del conseguente Piano Regionale della Prevenzione all'attuazione della L.R. n. 19/2018.

Nell'ambito della riunione del 6 dicembre 2019 è stata presentata e illustrata una ipotesi di **lavoro con approccio multisettoriale in tema di sane scelte alimentari**, sostenibilità ambientale, consumo consapevole e approvvigionamento locale, a partire dal contesto scolastico.

Il percorso presentato parte dall'esperienza acquisita in questi anni di collaborazione con le scuole che ha consentito di mettere a fuoco con maggiore chiarezza gli elementi portanti da sostenere per un orientamento delle scuole in "Scuole che promuovono Salute".

In particolare, ci si riferisce al potenziamento dell'uso di metodologie attive da parte dei docenti e all'adozione di atti formali da parte degli Organi Scolastici per la definizione di un contesto salutare con il coinvolgimento dell'ambiente circostante la scuola al fine di agevolare i comportamenti salutari, ad es. nel contrasto alla sedentarietà con la creazione di pedibus o percorsi sicuri casa-scuola, nel favorire l'accesso a cibi sani con l'applicazione delle Linee Guida sulla ristorazione scolastica.

Il percorso propone di sviluppare un coordinamento delle programmazioni settoriali (sanità, istruzione, agricoltura) in materia di valorizzazione dei prodotti locali, promozione della filiera corta e sensibilizzazione alla prevenzione dello spreco alimentare con il coinvolgimento di vari stakeholders. È importante nella ristorazione scolastica continuare a promuovere l'utilizzo di prodotti biologici e in generale dei prodotti a qualità regolamentata, oltre a sostenere le filiere corte, specie nei territori montani della Regione. Verranno ulteriormente promosse le fattorie didattiche che costituiscono un importante strumento per l'orientamento dei consumi alimentari, la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità e la conoscenza e il rispetto del territorio e che hanno assunto una forte valenza socio-culturale, rispondendo al bisogno diffuso tra la popolazione e i giovani di ritrovare una relazione positiva con la realtà, la natura e il territorio.

Nei primi due mesi del 2020 si è continuato ad operare secondo le direttrici di programmazione condivise con il Tavolo multisetoriale in relazione al Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e al tema della sana alimentazione, ma ben presto, in considerazione dello sviluppo dell'epidemia COVID tutte le risorse del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica sono state necessariamente orientate alla gestione dell'emergenza e non è stato possibile organizzare un nuovo programma di attività.

L'ARTICOLO 27 – DISPOSIZIONI FINANZIARIE

L'art. 27, comma 1, della L.R. n. 19/2018 stabilisce che per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, agli oneri derivanti dall'attuazione della succitata Legge Regionale, quantificati in € 3.500.000,00 per ciascun esercizio, si provvede con le risorse autorizzate nell'ambito della Missione 13 – Tutela della Salute, Programma 1 – Servizio Sanitario Regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, nel Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021.

Numerosi progetti e attività di promozione della salute e prevenzione coerenti con le finalità della succitata L.R. n. 19/2018 e con le azioni specifiche, prioritarie o innovative di cui al Capo III della Legge in parola sono previsti dal Piano Regionale della Prevenzione che individua le responsabilità operative per l'attuazione delle azioni previste, i gruppi o i territori target, gli approcci trasversali agli ambiti settoriali, le azioni richieste per assicurare la partecipazione dei cittadini, i risultati attesi ed i relativi indicatori per la valutazione del miglioramento degli standard di salute nella popolazione e le eventuali attività di riprogrammazione delle azioni.

La concreta realizzazione degli obiettivi previsti dal succitato Piano Regionale della Prevenzione richiede, data la sua complessità, una forte integrazione fra i diversi livelli del Servizio Sanitario Regionale, oltre che la messa in atto di specifici programmi e il coinvolgimento di vari attori sociali nella definizione e attuazione di politiche per la salute coerenti con i principi di equità, integrazione, partecipazione e intersettorialità.

Pertanto, si è reso necessario supportare lo sviluppo di programmi che possono assumere una valenza di particolare rilievo regionale, nell'ambito delle tematiche previste dal Piano Regionale della Prevenzione e che hanno coerenza con gli ambiti settoriali delle politiche di prevenzione indicati al comma 2, dell'art. 5 della Legge Regionale n. 19 del 5 dicembre 2018, tra i quali sono ricompresi quelli da realizzare in partnership con gli Istituti Scolastici, nonché finalizzati allo sviluppo di azioni che mirano a creare un contesto che renda facile l'adozione di scelte salutari da parte di tutti i soggetti che partecipano alla vita scolastica, nella logica di "Scuole che promuovono Salute".

A tale proposito, la Regione Emilia-Romagna ha assegnato alle Aziende USL Regionali con Delibera di Giunta Regionale n. 1751 del 21 ottobre 2019 la somma complessiva di Euro 3.500.000,00, in attuazione del succitato art. 27, comma 1, della L.R. n. 19/2018.

La somma complessiva di Euro 3.500.000,00 è stata così ripartita:

- Euro 2.000.000,00 a tutte le Aziende USL Regionali, a titolo di finanziamento a copertura delle spese da sostenere per la realizzazione dei programmi regionali per la promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria, suddivisi sulla base del totale dei residenti per Azienda USL e di cui il 20% è destinato ad azioni e interventi in partnership con gli Istituti Scolastici;
- Euro 1.000.000,00 a tutte le Aziende USL Regionali, distribuiti sulla base della popolazione 15-64 anni residente al 01/01/2019, in attuazione degli artt. 19 e 21 della L.R. n. 19/2018, a titolo di finanziamento a copertura delle spese da sostenere per la realizzazione di interventi socio-sanitari di prevenzione e contrasto delle dipendenze e di promozione del benessere psicofisico e della salute mentale delle persone con problematiche d'abuso/dipendenza;
- Euro 350.000,00 all'Azienda USL di Piacenza per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto delle dipendenze da alcool e sostanze stupefacenti e psicotrope previste dall'art. 19 della L.R. n. 19/2018, nonché di azioni di prevenzione per la promozione dei determinanti del benessere psicofisico e della salute mentale di cui all'art. 22 della Legge in parola, rivolte alle persone detenute in carcere;
- Euro 150.000,00 all'Azienda USL di Modena per la realizzazione di azioni comunicative inerenti alla promozione della salute e alla prevenzione, in attuazione degli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione e degli obiettivi di comunicazione sociale e formazione diffusa della popolazione di cui all'art. 24 della L.R. n. 19/2018.

I finanziamenti sopra citati, di importo complessivo pari ad Euro 3.500.000,00, sono stati liquidati a favore delle Aziende USL Regionali con Determina dirigenziale n. 19611 del 29 ottobre 2019.